



Preso atto della richiesta di annullamento in autotutela del Giudizio n. 4376 del 17/10/2024 trasmessa dall'Associazione di promozione socio-culturale "AMBIENTE E SICUREZZA CITTÀ DI TERAMO - ETS" con nota acquisita al prot. n. 440748 del 14/11/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Viste le richieste di audizione per la Ditta Sergio Saccomandi, Pierandrea Giosuè, Franco Gerardini e Gianmario Baruchello di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 459382 del 27/11/2024 e, per il Comune di Teramo Gianni Cimini, di cui alla richiesta acquisita al prot. n. 459524 del 27/11/2024, ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Letta la richiesta trasmessa dall'Associazione di promozione socio-culturale "AMBIENTE E SICUREZZA CITTÀ DI TERAMO - ETS", concernente la richiesta di annullamento in autotutela del Giudizio n. 4376 del 17/10/2024, relativo alla Verifica di Assoggettabilità a VIA del "Progetto di realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani del Comune di Teramo" proposto dalla ditta TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A., allegata al presente giudizio;

Considerato che nella suddetta nota non si rilevano nuovi elementi rispetto a quanto già esaminato e valutato da questo Comitato all'interno del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il citato progetto;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO MERAMENTE CONFERMATIVO DEL GIUDIZIO N. 4376 DEL 17/10/2024

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Armando Lombardi (delegato)
dott.ssa Silvia De Melis (delegato)
ing. Eligio Di Marzio (delegato)
dott.ssa Serena Ciabò (delegata)
dott. Luciano Del Sordo (delegato)
ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIO-CULTURALE
"AMBIENTE E SICUREZZA CITTA' DI TERAMO - ETS"**

**Via Filippo Masci, 1
64100 TERAMO**

Alla cortese attenzione del
Servizio Valutazioni Ambientali DPC002
della Regione Abruzzo
Via Salaria Antica Est, 27/F
67100 L'Aquila (AQ)
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta di annullamento in autotutela del giudizio n. 4376 del 17/10/2024, relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica rifiuti organici proposto dalla TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A.

La scrivente Associazione Ambiente e Sicurezza Città di Teramo, rappresentata dal presidente p.t. Avv. Antonella D'Angelo Gallo, in continuità con le pregresse osservazioni inviate unitamente al Dott. ing. Mauro Scacchia in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto sopra indicato, con la presente richiede formalmente l'annullamento in autotutela del Giudizio espresso con deliberazione n. 4376 del 17/10/2024, con il quale codesto Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. ha escluso l'assoggettabilità del progetto di che trattasi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

I motivi della richiesta di annullamento sono i seguenti:

- 1. Inadeguata considerazione degli impatti ambientali rilevanti delle fasi di cantiere e di bonifica dell'area dell'ex inceneritore**

Nonostante la dichiarata separazione tra le fasi di demolizione dell'edificio ex inceneritore e la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica, sia il principio di precauzione, che la

necessità di valutare tutte le potenziali criticità ambientali, avrebbero richiesto un approfondimento congiunto dell'intero intervento di bonifica. La mancata valutazione integrata degli impatti derivanti dalle due fasi, in particolare quelli connessi alla rimozione delle strutture del manufatto e di porzioni di terreno potenzialmente contaminati, unitamente alle opere di impermeabilizzazione del suolo, costituisce un vizio procedurale rilevante di estrema importanza.

2. Valutazione incompleta del rischio ambientale legato alla presenza dell'ex inceneritore

Come è noto il progetto prevede il recupero di un'area già oggetto di un piano di caratterizzazione ambientale, a causa della presenza dell'ex inceneritore, che rende l'area stessa potenzialmente contaminata. Dalla documentazione presente agli atti, si evince con chiarezza che in sede di procedura di Valutazione Ambientale la conclusione del piano non era ancora stata definita, per cui l'assenza di risultati certi e definitivi avrebbe dovuto indurre il Comitato VIA a sospendere il procedimento di cui sopra, e a rimandare il progetto ad una più approfondita Valutazione di Impatto Ambientale, al fine di stabilire una corretta valutazione del rischio derivante dal probabile stato di contaminazione del sito oggetto di intervento.

3. Non adeguata motivazione della decisione di esclusione dalla VIA

La decisione di escludere un progetto dalla Valutazione di Impatto Ambientale deve essere motivata sulla base di una valutazione approfondita. La motivazione determinata dal CCR-VIA appare carente, poiché non sono state adeguatamente esaminate le osservazioni critiche pervenute, tra cui quelle della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, che evidenziavano l'impatto significativo dell'opera sul contesto paesaggistico, ambientale e idrogeologico circostante all'area, quali la prossimità del fiume Tordino, situato a meno di 30 metri dal sito di intervento, nonché di aree agricole, e di un rilevante fronte calanchivo, che rappresenta un area a rischio idrogeologico definito dal PAI come "ALTO", posto a diretto confine con la recinzione dell'impianto.

4. Prossimità a elementi ambientali protetti

Il parere della Soprintendenza ha evidenziato la criticità della collocazione dell'impianto in una zona sottoposta a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Analizzando la documentazione agli atti della procedura di Valutazione Ambientale, il Comitato VIA non ha fornito alcun approfondimento rispetto a tali aspetti, ignorando di fatto il rischio di impatti significativi sul paesaggio e sulla fascia ripariale del fiume, per cui il mancato rimando alla Valutazione di Impatto Ambientale in presenza di tali criticità costituisce una palese violazione delle norme di tutela ambientale.

5. Inosservanza del principio di precauzione

La decisione di escludere dalla VIA il progetto di che trattasi non appare coerente con il principio di precauzione, che impone l'adozione di tutte le misure preventive necessarie in presenza di potenziali rischi ambientali. Le incertezze legate alla contaminazione del suolo e all'impatto delle opere di impermeabilizzazione nelle dirette vicinanze del fiume Tordino avrebbero dovuto imporre una maggiore cautela da parte del Comitato, mediante il rimando ad una più approfondita Valutazione di Impatto Ambientale.

Conclusione:

Alla luce delle criticità sopra elencate, si ritiene che la decisione di escludere il progetto proposto dalla TE.AM. Spa dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sia viziata da gravi carenze procedurali e motivazionali. Pertanto la scrivente Associazione Ambiente e Sicurezza Città di Teramo chiede l'annullamento in autotutela del giudizio n. 4376 del 17/10/2024, e il conseguente rinvio del progetto alla procedura di VIA.

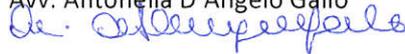
In attesa di cortese e sollecito riscontro, si porgono cordiali saluti.

Teramo, 11/11/2024

Associazione Ambiente e Sicurezza Città di Teramo

Il presidente

Avv. Antonella D'Angelo Gallo



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIANNI CIMINI, nato/a a [REDACTED], il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento PAT. GUIDA n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED], in qualità di RAPPRESENTANTE CONDOTTORE (specificare se: Proprietario, Amministratore, Elettore, Conduttore, ecc...) [REDACTED] chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare intervento RICHIESTA DI ANNULLAMENTO GIUDIZIO n. 1376 del 17/10/24, in capo alla ditta proponente TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA, che si terrà il giorno 28.11.24.

DICHIARAZIONE:

[Area con linee per la dichiarazione, attualmente vuota e attraversata da una diagonale.]

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIANNMARIO BARUCHELLO, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento PASSAPORTO n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] dal MINISTERO AFFARI ESTERI in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) PROGETTISTA
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. (VA) in capo alla ditta proponente TEAM TERAMO AMBIENTE S.P.A. che si terrà il giorno 28.11.2024.

DICHIARAZIONE:

CHIEDE DI ESSERE ASCOLTATO IN CASO DI NECESSITÀ /
OPPORTUNITÀ DI DISPORRE CHIARIMENTI / APPROFONDIMENTI
DATA LA DOMICILIA DI DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SERGIO SACCOMANDI, nato/a a [redacted] il [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. [redacted] rilasciato il [redacted] da [redacted] in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione privato cittadino, ecc...) LEGALE RAPPRESENTANTE TE.AM. S.P.A.
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
in capo alla ditta proponente TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A.
che si terrà il giorno 28.11.2024.

DICHIARAZIONE:

CHIEDE DI ESSERE ASCOLTATO IN CASO DI NECESSITA'/OPPORTUNITA' DI DISPORRE DI CHIARIMENTI/
APPROFONDIMENTI DATA LA DOVIZIA DI DOCUMENTAZIONE PRODOTTA